

Chiare indicazioni dal dibattito della V Conferenza di Milano

CLASSE OPERAIA PROTAGONISTA DELLE LOTTE PER LE GRANDI RIFORME E PER UNA SVOLTA A SINISTRA

La relazione del compagno Di Giulio - Gli interventi di Scheda, Giuliano Pajetta, Sabbadini, Marcante, Lori, Sion, Angiolini, Cremonini, Parodi, Menon, Hernis, e Salvini - Le dure esperienze di fabbrica nelle testimonianze dei lavoratori - Slancio e impegno dei comunisti per l'unità sindacale - Oltre 47 mila giovani fra i nuovi reclutati al PCI

(Dalla prima pagina)

Da sopra la presidenza, campeggia una grande scritta: «La classe operaia forza dirigente per il rinnovamento democratico e socialista del paese». Non è solo uno slogan ma un sollecitamento di un impegno che i comunisti, per parte loro si assumono nell'interesse di tutto il paese. I lavori si aprono con la nomina della presidenza e vengono chiamati a farne parte operai di numerose grandi fabbriche che sono state al centro delle battaglie di lotta. In questi giorni il compagno Romolo Bellini operaio metalmeccanico incaricato per alcuni mesi per avere manifestato con 500 lavoratori davanti alla sede della RAI TV, e inoltre fra gli altri, i compagni Enrico Berlinguer, vice segretario del PCI, e il compagno Rodolfo Biondi, segretario della federazione, che ha brevemente illustrato le battaglie della classe operaia della metropoli lombarda. Ha preso la parola il compagno Fernando Di Giulio, membro della direzione del PCI e responsabile della commissione nazionale lavoro di massa. Della sua relazione che ha riscosso la ripetuta approvazione dei delegati diamo a parte un ampio resoconto.

La costituzione della classe operaia e sono state ottenute nuove possibilità di organizzazione e di azione in modo parallelo con i nuovi istituti e con i nuovi istituti con questi nella fabbrica.

Abbiamo avuto dopo la firma dei contratti di omniazienda una campagna di pressione contro i tentativi di controffensiva padronale volti a svuotarne i risultati sia ricorrendo al terreno dei prezzi sia attraverso la divisione in correnti.

La vita democratica del sindacato non contraddice l'esigenza dell'unità ma ne è una condizione. Noi combattiamo perché nella vita del sindacato tutti si sentano protagonisti. Nessuno emarginato ed escluso. Questo non può accadere però attraverso solo la conquista di vertice ma soltanto attraverso la partecipazione di tutti i lavoratori. La lotta per l'unità sindacale deve essere un processo di unificazione nella vita democratica del sindacato. La vita democratica del sindacato non è una condizione. Noi combattiamo perché nella vita del sindacato tutti si sentano protagonisti. Nessuno emarginato ed escluso. Questo non può accadere però attraverso solo la conquista di vertice ma soltanto attraverso la partecipazione di tutti i lavoratori. La lotta per l'unità sindacale deve essere un processo di unificazione nella vita democratica del sindacato.

La vita democratica del sindacato non contraddice l'esigenza dell'unità ma ne è una condizione. Noi combattiamo perché nella vita del sindacato tutti si sentano protagonisti. Nessuno emarginato ed escluso. Questo non può accadere però attraverso solo la conquista di vertice ma soltanto attraverso la partecipazione di tutti i lavoratori. La lotta per l'unità sindacale deve essere un processo di unificazione nella vita democratica del sindacato.



Uno scorcio dell'assemblea mentre il compagno Di Giulio svolge la sua relazione

Di Giulio ha osservato che il nostro paese è oggi operante sulla situazione economica ed è soltanto a fenderci a respingere le repressioni o le provocazioni attendendo che dopo qualche mese o qualche settimana si riproducano nella stessa forma od in una forma appena variata? No, non possiamo soltanto difenderci ma dobbiamo anche dare vita ad un grande movimento ad una serie di iniziative le quali non sono di carattere passivo ma di azione attiva. La vita democratica del sindacato non contraddice l'esigenza dell'unità ma ne è una condizione. Noi combattiamo perché nella vita del sindacato tutti si sentano protagonisti. Nessuno emarginato ed escluso. Questo non può accadere però attraverso solo la conquista di vertice ma soltanto attraverso la partecipazione di tutti i lavoratori. La lotta per l'unità sindacale deve essere un processo di unificazione nella vita democratica del sindacato.

Le lotte per la riforma

La vita democratica del sindacato non contraddice l'esigenza dell'unità ma ne è una condizione. Noi combattiamo perché nella vita del sindacato tutti si sentano protagonisti. Nessuno emarginato ed escluso. Questo non può accadere però attraverso solo la conquista di vertice ma soltanto attraverso la partecipazione di tutti i lavoratori. La lotta per l'unità sindacale deve essere un processo di unificazione nella vita democratica del sindacato.

Una nuova direzione politica

Tutto ciò che è creato una situazione in cui le prime vittime e dobbiamo ben saperlo sono quei cittadini che lavorano nei corpi di polizia. E' una situazione che non abbiamo alcuna possibilità di autotutela attraverso proprie organizzazioni sindacali. E' una situazione che non abbiamo alcuna possibilità di autotutela attraverso proprie organizzazioni sindacali.

L'unità politica

Quando noi poniamo la questione — ha affermato ancora Di Giulio — di operare per una nuova unità anche se questa è una questione che non riguarda soltanto gli schieramenti parlamentari ma tutti i lavoratori. Non maternerà una nuova unità politica se non saranno protagonisti le grandi masse lavoratrici. E non nascerà da una pura somma di forze politiche (o di partiti) che non siano state unite in un travaglio profondo che smuova gli schieramenti politici, che operi nell'interesse dei partiti, che costringa forze e gruppi a mutare le proprie posizioni (o le loro posizioni) e che operi in un altro modo, pensare la nuova collocazione delle ACLI, le posizioni che sono venute assumendo le forze della sinistra di alla situazione socialista al mutare nel PSI di nuove spinte unitarie e a un nuovo collegamento con le masse.

Verso una nuova maggioranza

Se non è ancora matura una nuova maggioranza pur tuttavia esistono già le condizioni per rendere invece possibile la soluzione del problema in altre soluzioni che potrebbero rappresentare un passo innanzi in questa direzione. Una partecipazione diretta dei cittadini al governo della pubblica cosa.

La lotta per la democrazia

La lotta per la democrazia non è un'azione puramente difensiva ma è un'azione che deve essere apprezzata dalle masse lavoratrici e dalla classe operaia come un passo innanzi verso la soluzione del problema che esse vengono vivendo.

La lotta per la democrazia

La lotta per la democrazia non è un'azione puramente difensiva ma è un'azione che deve essere apprezzata dalle masse lavoratrici e dalla classe operaia come un passo innanzi verso la soluzione del problema che esse vengono vivendo.

La lotta per la democrazia

La lotta per la democrazia non è un'azione puramente difensiva ma è un'azione che deve essere apprezzata dalle masse lavoratrici e dalla classe operaia come un passo innanzi verso la soluzione del problema che esse vengono vivendo.

La lotta per la democrazia

La lotta per la democrazia non è un'azione puramente difensiva ma è un'azione che deve essere apprezzata dalle masse lavoratrici e dalla classe operaia come un passo innanzi verso la soluzione del problema che esse vengono vivendo.

La lotta per la democrazia

La lotta per la democrazia non è un'azione puramente difensiva ma è un'azione che deve essere apprezzata dalle masse lavoratrici e dalla classe operaia come un passo innanzi verso la soluzione del problema che esse vengono vivendo.



Uno scorcio dell'assemblea mentre il compagno Di Giulio svolge la sua relazione

La lotta per la democrazia

La lotta per la democrazia non è un'azione puramente difensiva ma è un'azione che deve essere apprezzata dalle masse lavoratrici e dalla classe operaia come un passo innanzi verso la soluzione del problema che esse vengono vivendo.

La lotta per la democrazia

La lotta per la democrazia non è un'azione puramente difensiva ma è un'azione che deve essere apprezzata dalle masse lavoratrici e dalla classe operaia come un passo innanzi verso la soluzione del problema che esse vengono vivendo.

La lotta per la democrazia

La lotta per la democrazia non è un'azione puramente difensiva ma è un'azione che deve essere apprezzata dalle masse lavoratrici e dalla classe operaia come un passo innanzi verso la soluzione del problema che esse vengono vivendo.

La lotta per la democrazia

La lotta per la democrazia non è un'azione puramente difensiva ma è un'azione che deve essere apprezzata dalle masse lavoratrici e dalla classe operaia come un passo innanzi verso la soluzione del problema che esse vengono vivendo.

La lotta per la democrazia

La lotta per la democrazia non è un'azione puramente difensiva ma è un'azione che deve essere apprezzata dalle masse lavoratrici e dalla classe operaia come un passo innanzi verso la soluzione del problema che esse vengono vivendo.

Lori

Pirelli, Milano

Gli interventi sulla relazione Di Giulio

Sabbadini

Sion

Cimi di Taranto

Angiolini

Antionietta Marcante

Italcantieri Piombino